



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**martedì, 23 novembre 2021**

# FIN - Campania

martedì, 23 novembre 2021

## FIN - Campania

22/11/2021	<b>ondanews.it</b>	<i>Maria De Paola</i>	3
<hr/>			
22/11/2021	<b>federnuoto.it</b>	<i>Francesco Passariello</i>	4
<hr/>			
23/11/2021	<b>Il Mattino</b> Pagina 2	<i>Alberto Gentili</i>	8
<hr/>			
23/11/2021	<b>Il Mattino</b> Pagina 35		10
<hr/>			
23/11/2021	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 8		12
<hr/>			
23/11/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 39		13
<hr/>			

## San Rufo: la Metasport scelta come location per la 3<sup>a</sup> tappa della gara di nuoto FIN Campania

Maria De Paola

Una giornata da ricordare quella di ieri per la Metasport di San Rufo . La Federazione Italiana Nuoto della Campania ha scelto per la prima volta la piscina nel Centro Sportivo Meridionale per disputare la terza e ultima tappa del Campionato Regionale di nuoto . Si tratta di evento che ha rilevanza non solo regionale, ma anche nazionale in quanto concorre al raggiungimento dei punteggi necessari per gli atleti al fine di qualificarsi alle gare nazionali. Iscritti alle gare oltre 500 giovani atleti di età compresa tra i 10 e i 25 anni. ' Una grande soddisfazione avere ospiti nella nostra struttura gli atleti che competono per questa gara il commento del Direttore Metasport Donato Alberico Si tratta di un'occasione per ripartire ufficialmente anche con lo sport a livello agonistico per il nostro Centro '. La struttura della Metasport è stata scelta anche per i vasti spazi adeguati all'attuazione delle normative anti-Covid vigenti, grazie al suo impianto strutturato in 8 corsie per 25 metri.



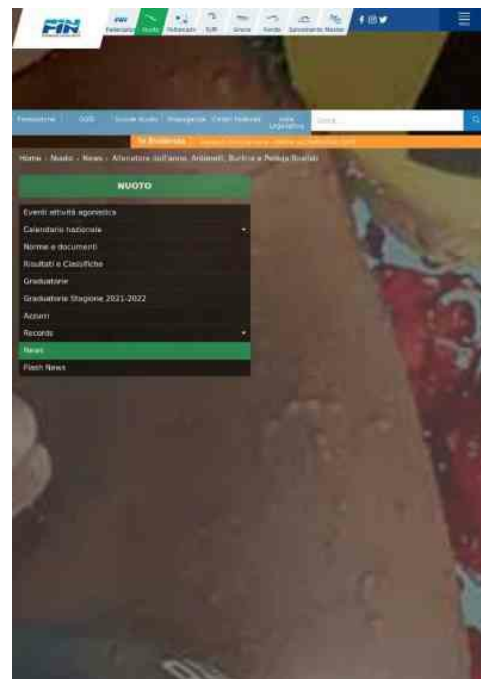


## Allenatore dell'anno. Antonelli, Burlina e Pedoja finalisti

Francesco Passariello

Fabrizio Antonelli, Alberto Burlina e Marco Giovanni Pedoja sono i finalisti della settima edizione del premio "Allenatore di Nuoto dell'anno" intitolato ad Alberto Castagnetti. Questo l'esito della prima votazione della giuria presieduta dal consigliere federale e team leader della nazionale di nuoto Roberto Del Bianco e composta da Camillo Cametti (responsabile della commissione media della Ligue Europeenne de Natation e già responsabile di quella della Federation Internationale de Natation), Piero Mei e Roberto Perrone (decani del nuoto e del giornalismo sportivo), Stefano Arcobelli (Gazzetta dello Sport), Paolo De Laurentiis (Corriere dello Sport), Giorgio Pasini (TuttoSport), Benny Lucchi Casadei (il Giornale), Arianna Ravelli (Corriere della Sera), Alessandra Retico (la Repubblica), Giulia Zonca (La Stampa), Tommaso Mecarozzi (Rai Sport), Carlo Verna (Radio Rai), Novella Calligaris (RaiNews24), Lia Capizzi (Sky Sport), Gabriele Cattaneo (Mediaset), Christian Zicche (Swimbiz), Cesare Butini (direttore tecnico squadra nazionale), Gianfranco Saini (direttore sportivo) e dai campioni Domenico Fioravanti, Massimiliano Rosolino, Giorgio Lamberti, Luca Sacchi

e Manuela Dalla Valle. Nella prima fase delle votazioni ciascun membro della giuria ha espresso tre preferenze. Oltre ai finalisti, hanno raccolto voti anche Vito D'Onghia, Stefano Franceschi, Matteo Giunta, Christian Minotti, Simone Palombi, Claudio Rossetto, Antonio Satta e Tanya Vannini (prima volta di un tecnico donna) a dimostrazione dell'altissimo livello raggiunto dagli allenatori italiani e delle ottime prestazioni degli azzurri nelle manifestazioni internazionali. Nella seconda votazione - con scadenza il 26 novembre - ciascun membro della giuria esprimerà una preferenza tra i tre tecnici finalisti. In caso di parità sarà determinante il voto del presidente della giuria. Il riconoscimento sarà consegnato in occasione dei Campionati Italiani Assoluti Invernali Frecciarossa, che si svolgeranno a Riccione il 30 novembre e 1° dicembre. Scopriamo i tre finalisti. Fabrizio Antonelli nasce a Roma il 27 aprile del 1981. E' atleta della nazionale di nuoto di fondo dal 2005 al 2008. Partecipa al circuito europeo della Coppa Len 2004 e 2005 ed ha come miglior risultato il terzo posto nella 10 km agli assoluti di Lerici nel 2005. Diventa allenatore di secondo livello nel 2010. Muove i primi passi da allenatore seguendo la squadra esordienti della Nuoto Livorno; nel gennaio del 2009 diventa responsabile tecnico della sezione nuoto del Centro Sportivo Esercito. In qualità di responsabile della squadra italiana di nuoto partecipa ai campionati mondiali militari a Warendorf in Germania nel 2010, ai Giochi mondiali militari di Rio de Janeiro 2011 e di Mungyeong (Corea) nel 2015. Inizia la sua collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto e il settore acque libere dagli europei di Piombino del 2012. Da ottobre di quell'anno assume il ruolo di allenatore di atleti top come Simone Ruffini e Rachele Bruni che porta all'argento olimpico a Rio de Janeiro nel 2016, cui seguono altri successi europei e la prima medaglia



mondiale individuale col bronzo nella 10 chilometri a Yeosu per Gwangju 2019. Al gruppo si unisce anche Arianna Bridi, bronzo nella 10 e 25 chilometri al lago Balaton per i mondiali di Budapest nel 2017 e oro europeo nella 25 chilometri a Loch Lomond per gli europei di Glasgow 2018. Nel maggio del 2020 accoglie nel suo gruppo di lavoro Gregorio Paltrinieri e Domenico Acerenza, già d'argento iridato nella 5 km a squadre, che hanno l'obiettivo di essere protagonisti sia in piscina sia in acque libere. I risultati sono subito positivi: il campione di tutto dei 1500 migliora il record europeo al Sette Colli post Covid del 2020 e agli europei di Budapest nel 2021 conquista cinque medaglie: ori nella 5 km, sul podio con Dario Verani di bronzo, nella 10 Km e nella 5 km a squadre e argento negli 800 e 1500 con Acerenza compagno di staffetta e bronzo nei 1500. Paltrinieri sembra lanciaatissimo verso le Olimpiadi di Tokyo, ma a giugno incombe la mononucleosi che ne mette in discussione perfino la partecipazione. I risultati sono straordinari considerate le premesse: argento negli 800 stile libero, bronzo nella 10 km e quarto posto nei 1500. Di poche settimane fa, invece, l'oro e l'argento rispettivamente negli 800 e 1500 degli europei in vasca corta di Kazan che hanno aperto il triennio verso le Olimpiadi di Parigi 2024. Alberto Burlina nasce a Vicenza l'11 febbraio 1969. Diplomato perito tecnico-meccanico, specializzato in lavori subacquei ed iperbarici. Nelle camere iperbariche lavora fino all'età di 24 anni. Nel 1991 consegue il brevetto di assistente bagnanti FIN e da quel momento il suo legame con l'acqua è diventato indissolubile. Dal 1995 è tecnico di base; diventa allenatore di secondo livello nel 1999. E' capo allenatore presso la Leosport di Creazzo (VI) e dall'ottobre scorso è consigliere del Comitato Regionale Veneto della Federnuoto. Formatore di centinaia di giovani nuotatori, la sua carriera di allenatore di alto livello è legata a Thomas Ceccon, astro nascente del nuoto italiano che segue sin dai primi successi. Pluricampione olimpico, mondiale ed europeo a livello giovanile, Burlina rende Ceccon un nuotatore polivalente sino a raggiungere molteplici podi internazionali in staffetta fino all'argento olimpico con le 4x100 mista nella frazione a dorso e 4x100 stile libero e alle medaglia individuali con l'argento nei 200 misti e il bronzo nei 50 farfalla agli europei in vasca corta di Kazan. Per tre anni allena anche Stefano Raimondi, sia in piscina sia in palestra, contribuendo alla sua formazione esplosa con le sette medaglie conquistate alle Paralimpiadi di Tokyo. Collabora con la nazionale dagli Eyof 2011 di Trebisonda (Turchia) quando venne convocato dal tecnico responsabile delle squadre nazionali giovanili Walter Bolognani per seguire Giorgia Biondani che conquistò i bronzi nei 50 stile libero e con la 4x100 mista. Biondani poi partecipa ai mondiali di Budapest 2017, disputando le batterie con la 4x100 stile libero. Ama definirsi un umile costruttore di giovani per contribuirne alla crescita prima umana e poi sportiva. I suoi allenamenti coniugano l'aspetto tecnico-atletico a quello mentale. Dalla Leosport altri giovani sono in rampa di lancio come Sofia Santori e Nicole Santuliana, già protagoniste in nazionale giovanile agli Eurojrs di Roma 2021, ed Elia Codardini. Marco Giovanni Pedoja nasce a Varese il 6 gennaio 1986. Dopo la maturità scientifica, si laurea in Scienze Motorie all'Università di Varese nel 2009. Tecnico di base dal 2014, diventa allenatore di secondo livello nel 2016. E' stato presidente e capo allenatore della NC Brebbia

di Varese dal 2011 al 2020, per poi passare al CC Aniene. Buon mistista, gli mancava la rana per aspirare all'alto livello ed è un paradosso considerato che Pedoja lega la sua carriera di allenatore a Nicolò Martinenghi, enfant prodige del nuoto internazionale che segue fin dalle prime bracciate. Due volte campione mondiale e sette europeo in ambito giovanile, Pedoja porta Martinenghi nell'elite del nuoto internazionale cogliendo i risultati più significativi nel 2021: agli europei di Budapest col bronzo nei 50 rana, con la 4x100 mista e con la 4x100 mista mixed; alle Olimpiadi di Tokyo col bronzo nei 100 rana e con la 4x100 mista; ai recenti europei in vasca corta di Kazan col titolo continentale nei 50 rana e con la 4x50 mista da record mondiale, con l'argento nella 4x50 mista mixed e il bronzo nei 50 rana. Oltre a Martinenghi, Pedoja allena dal 2020 Alessandro Pinzuti - settimo a Budapest nei 100 rana - e da quest'anno Matteo Rivolta che, dopo un paio di stagioni difficili, a Kazan ha conquistato l'argento con la 4x50 mista mixed e nei 50 farfalla e ha stabilito i record italiani dei 50 e 100 farfalla. Pedoja pone al centro del rapporto con gli atleti riservatezza, dialogo e armonia di gruppo che ritiene siano fondamentali per la crescita individuale. La sua prima convocazione con la nazionale è stata nel 2015 per l'Energy Standard di Mosca. Tanti i sogni nel cassetto ce n'è uno in particolare che spera si realizzi ai Giochi di Parigi 2024: l'oro olimpico. Albo d'oro e finalisti del premio Alberto Castagnetti 2014 Stefano Morini; finalisti Fabrizio Bastelli e Gianni Leoni 2015 Stefano Morini; finalisti Matteo Giunta ed Emanuele Sacchi 2016 Stefano Morini; finalisti Fabrizio Antonelli e Claudio Rossetto 2017 Stefano Morini; finalisti Matteo Giunta e Christian Minotti 2018 Christian Minotti; finalisti Stefano Morini e Antonio Satta 2019 Matteo Giunta; finalisti Christian Minotti e Stefano Morini 2021 finalisti Fabrizio Antonelli, Alberto Burlina, Marco Giovanni Pedoja ALBERTO CASTAGNETTI. Nasce a Verona il 3 febbraio 1943. Da atleta partecipa ai Giochi Olimpici di Monaco 1972 e ai mondiali di Belgrado 1973, inoltre conquista numerosi titoli italiani con le staffette e si piazza secondo nei 100 stile libero ai campionati assoluti di Napoli, nel 1969. Commissario tecnico della nazionale italiana di nuoto ininterrottamente dal 1987 alla prematura scomparsa avvenuta il 12 ottobre 2009, ha allenato campioni del calibro di Giorgio Lamberti, Roberto Gleria, Marcello Guarducci, Giovanni Franceschi, Domenico Fioravanti, Massimiliano Rosolino, Emiliano Brembilla, Federica Pellegrini. Grazie alla sua conduzione l'Italia del nuoto arricchisce il medagliere olimpico con 4 ori, 2 argenti e 7 bronzi, diventando così una delle più rilevanti potenze mondiali. Nel quadriennio che conduce alle Olimpiadi di Pechino 2008 cresce la striscia di risultati importanti sotto la sua direzione tecnica: dal primo storico oro olimpico al femminile di Federica Pellegrini nei 200 stile libero al doppio titolo mondiale di Filippo Magnini nei 100 stile libero, dai record mondiali della Pellegrini nei 200 e 400 stile libero, al primo oro europeo femminile conquistato a Budapest 2006 nei 400 misti di Alessia Filippi, alle 60 medaglie internazionali (4 alle Olimpiadi, 5 ai Mondiali, 10 ai Mondiali in vasca corta, 21 agli Europei e 20 agli Europei in vasca corta) di Massimiliano Rosolino, al prestigioso primato continentale della 4x200 stile libero femminile. Il post Giochi Olimpici 2008 riparte con ulteriori grandi soddisfazioni per Castagnetti e il nuoto italiano. Ai mondiali di Roma

2009 arrivano il doppio oro con record del mondo di Federica Pellegrini nei 200 e 400 stile libero, l'oro nei 1500 e il bronzo negli 800 stile libero di Alessia Filippi. Alberto Castagnetti nel 2013 è stato inserito nella Hall of Fame del nuoto con sede a Fort Lauderdale in Florida.



## Regioni in pressing: restrizioni ai No vax anche in zona bianca

*‘Speranza e Gelmini aprono, ma è possibile che il Super green pass scatti con il giallo’ Draghi accelera, domani cabina di regia e Cdm: «Si lavora a misure tempestive»*

Alberto Gentili

LA STRATEGIA ROMA Ora la richiesta è ufficiale, nero su bianco. In un vertice con i ministri Roberto Speranza (Salute) e Mariastella Gelmini (Regioni), i governatori regionali hanno chiesto che il Super Green pass riservato a vaccinati e guariti dal Covid scatti quanto prima. «Da domani mattina, se fosse possibile». Non solo: a dispetto delle previsioni, le Regioni hanno sollecitato il governo a far entrare in vigore il super lasciapassare con tutto il Paese ancora in zona bianca. Opzione che, secondo quanto fanno filtrare fonti governative, troverebbe d' accordo Speranza e Gelmini.

Di certo, c'è che il governo accelera. Domani si celebrerà la riunione della cabina di regia presieduta da Mario Draghi e subito dopo il Consiglio dei ministri, inizialmente previsto per giovedì. «Nelle prossime ore lavoreremo con molta intensità per adottare tempestivamente delle misure per permettere al Paese di non chiudere alcuna attività e al tempo stesso fermare la pandemia», fanno sapere da palazzo Chigi.

Speranza e Gelmini però con i governatori non si sono sbilanciati: «Abbiamo ascoltato le vostre richieste, ora si apre una riflessione nel governo». Non è escluso che alla fine il punto di caduta possa essere quello di far scattare il Super green pass nelle aree in zona gialla, per evitare «di aumentare le tensioni sociali oltre misura», dice un' altra fonte governativa.

Ciò che è sicuro è che le Regioni, all' unanimità, chiedono il lockdown per i No vax: tutte le attività del tempo libero e della socialità devono essere riservate ai vaccinati e ai guariti dal Covid, in modo da evitare le chiusure di bar e ristoranti, cinema e teatri, palestre e piscine, stadi e sale da concerto, parchi tematici e impianti da sci, centri commerciali e discoteche, mercatini di Natale e fiere.

Chi è senza vaccino, invece, potrà solo andare a lavoro o accedere ai servizi essenziali, come farmacie e negozi di generi alimentari dopo aver fatto un tampone negativo. «Chi ha scelto di vaccinarsi va premiato e non deve subire restrizioni», è stato il mantra dei governatori. Anche perché questa scelta serve «a dare maggiori certezze alle attività economiche in vista del Natale».

Durante il vertice svolto in remoto, cui ha partecipato anche il sottosegretario alla Presidenza Roberto Garofoli, i governatori hanno chiesto a Speranza e Gelmini di far partire la loro analisi dall' «aumento dei contagi» e dalla «maggiore pressione sugli ospedali», sollecitando e garantendo il massimo impegno a favore della campagna per la terza dose. Il passo successivo è stato, appunto, chiedere il Super Green pass dedicato a vaccinati e guariti dal Covid, in modo da evitare nuove chiusure e restrizioni. «E' infatti provato che a riempire i nostri ospedali e le nostre terapie intensive sono per la stragrande



## Il Mattino

FIN - Campania

---

maggioranza persone non vaccinate», ha sottolineato il ligure Giovanni Toti sostenuto dal calabrese Roberto Occhiuto.

**LA DOPPIA SPONDA** La linea dei governatori è stata ben accolta da Speranza e dalla Gelmini, che prima del vertice aveva dichiarato: «Con il certificato verde stiamo tenendo aperto il Paese. Gli spazi di libertà che abbiamo conquistato li dobbiamo difendere con le unghie e con i denti. C'è la richiesta delle Regioni, nel caso di un peggioramento della situazione, di non penalizzare gli italiani che hanno fatto le vaccinazioni e che, quindi, hanno messo in sicurezza se stessi e gli altri». E Speranza aveva osservato: «Sono ore molto delicate. Oggi superiamo l'87% di italiani oltre i 12 anni che hanno fatto la prima dose. Un dato molto rilevante che, però, deve essere considerato non un punto d'arrivo. Ogni vaccinato in più significa avere uno scudo più forte per poter affrontare meglio questa fase di gestione del Covid che è ancora densa di insidie».

C'è da dire che Matteo Salvini sembra ormai rassegnato all'introduzione del Super Green pass.

La prova: prima del vertice, il leader leghista ha incontrato il governatore lombardo Attilio Fontana assieme al veneto Luca Zaia.

E al termine ha parlato di «obiettivo comune per evitare ulteriori chiusure e paure, lavorando a soluzioni di buon senso». E tra queste c'è il Super Green pass, visto che anche Fontana durante il summit con il governo ha chiesto un lasciapassare verde «che consenta attività solo a chi è vaccinato o guarito». Tant'è, che la nuova linea del Piave di Salvini ora è «il no al Green pass obbligatorio per i bambini». Ipotesi al momento solo qualcuno ha caldeggiato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Navigare, boom di visitatori divisi tra Posillipo e molo Luise

LA KERMESE Antonino Pane Napoli capitale autunnale della nautica. Navigare 2021 conferma questo dato e proietta l'esposizione partenopea, organizzata da Afina, a livello internazionale. Tante barche esposte, tanti visitatori a conferma che la scelta di puntare su due location, anche il molo Luise oltre al circolo Posillipo, è vincente. Gennaro Amato, presidente di Afina guarda con soddisfazione ai numeri dei visitatori del primo weekend.

NODO ORMEGGI «Napoli è sempre straordinaria.

La voglia di mare e di barca è sempre tantissima. Purtroppo scontiamo l'assenza di ormeggi per le imbarcazioni da diporto. Inutile immaginare una crescita produttiva, che ci vede regione leader in Italia per il comparto costruttivo della nautica da diporto tra i 5 e 15 metri continua Amato se poi non abbiamo gli ormeggi. Ogni 10 barche prodotte solo 6 trovano posto nei marina partenopei. È bruttissimo vedere persone convinte dell'acquisto che poi rinunciano per il posto barca». La questione è stata ripresa anche da Eduardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici del Comune di Napoli.

«Sì, è un problema molto grave - ha detto - non solo per la produttività nautica, ma anche per l'indotto economico che produce.

Bisogna sviluppare di più l'attività portuale per barche da diporto. Il mare bagna ancora poco Napoli e sulla diportistica c'è un gran lavoro da fare. Per questo ho accettato subito l'invito a partecipare agli Stati Generali della nautica che si terranno durante il NauticSud».

I MODELLI La formula di Navigare come sempre si è rivelata un successo grazie ai suoi must: accesso gratuito e le prove libere in mare. Tra i marchi esposti al Molo Luise spiccano, per grandezza, l'Evo R6 (18 mt) e Cranchi con i modelli 60ST (18mt) e il T55 (17 mt), i bellissimi modelli di Azimut Atlantis 45 e Itama 45S.

Presente anche Fiart, con il Seawalker 39 (12.61 mt), e Tornado RIB48 e l'Anvera48, entrambi di 14 metri e 50. Al Posillipo il Centro Nautico Marinelli espone due modelli di casa finlandese AXOPAR.

Il 22 Spyder (7.12 x 2.23 mt) in vetroresina che, con la sua particolare carena performante, raggiunge una velocità massima di 45 nodi e il 28 Cabin (9.50 x 2.95 mt) con una comoda cabina 2 posti letto a poppa. Marine System presenta tre modelli: Bavaria 30, Idea Marine 5.8 Open, che monta in anteprima nazionale il motore 40/70 mega HP Tohatsu e il 58 walker round. Per i gozzi spiccano le produzioni di Baia Nautical, con il suo Venere Relax e Venere 32 piedi, Nautica Esposito con i modelli 38 e 28 Open e l'ormai noto 38Cabin acquistato da Stefano De Martino ma scelto dall'ex moglie Belen.

Cantieri Mimì espone tre modelli: Libeccio WA 9,50 - CAB 9,50 - WA 8,50. Scelta infinita per i battelli



## Il Mattino

FIN - Campania

---

pneumatici: dai 12 modelli di Italiamarine, che espone in anteprima mondiale in mare il nuovo 38 piedi Cabin e il compatto 33 Cabin, ma anche l'intera gamma a partire dal Vulcano 22 piedi, ai nuovi Novamares, con i modelli 31, 25, 23 e 18 piedi. Oromarine espone i modelli S9 Coupè, S11 Coupè e il C38, mentre Sea Prop presenta 7 modelli dal piccolo RIB 19.70, di sei metri e 40, al top di gamma Confort 33 (9,95mt).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# È stato finalmente cancellato l' articolo del regolamento della Federazione Italiana ...

È stato finalmente cancellato l' articolo del regolamento della Federazione Italiana Pallacanestro che costringeva i giocatori del Tam Tam Basket (uno dei più interessanti progetti di integrazione dello sport italiano) a giocare nei campionati minori pur avendo sistematicamente ottenuto la promozione nella massima serie. Creato sei anni fa nella realtà difficilissima di Castel Volturno da Massimo Antonelli, ex campione della Virtus Bologna, il progetto coinvolge decine di bambini e ragazzi nigeriani strappati al nulla della cittadina casertana. La formazione Under 17 - da anni la migliore di Campania - non poteva accedere al campionato di Eccellenza dove gli extra comunitari possono essere massimo due per squadra: i ragazzi del Tam Tam (tutti nati in Italia) riceveranno la cittadinanza solo dopo la maggiore età. Una norma assurda che la squadra ha contestato più volte al Tar (perdendo, perché il regolamento è sovrano) e che la federazione ha sempre rifiutato di cancellare per l' opposizione delle altre società, impaurite dalla forza degli avversari. Ma ora - per la pressione congiunta del presidente della Camera Roberto Fico e di quello del Coni Giovanni Malagò - la norma è stata modificata «per riaffermare il valore dello sport come strumento di inclusione sociale e di superamento di ogni ostacolo o barriera di origine razziale». Peccato solo che nel frattempo il campionato sia già iniziato. (M.Bon.

)



## Euro Cup e Euro League ecco i sorteggi

Sorteggiati gli accoppiamenti delle semifinali di Euro Cup maschile ed i gironi del secondo turno di Euro League femminile.

In Euro Cup ci saranno due derby: Palermo-Ortigia e Barcelona-Sabadell. In Euro League il Padova giocherà in casa, la Roma sarà di scena ad Atene ed il Catania a Budapest.

Posticipi femminili, oggi Catania-Bogliasco Tra oggi e domani si completa con i posticipi la 5ª giornata del massimo campionato. Il programma: oggi, ore 15,30 Catania-Bogliasco; domani, ore 20 Roma-Ancona e ore 21 Verona-Padova.

